

## OGGETTO:

**ATTO D'INDIRIZZO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE  
MOVIMENTO CINQUE STELLE IN MERITO A:  
"DISMISSIONE DI QUOTE DELLA SOCIETA' PORTO DI LIVORNO 2000  
SRL E SULLA QUESTIONE ALP" (ILLUSTRAZIONE).**

## Discussione omissis

La Presidente del Consiglio, prof.ssa Giovanna Cepparello, dà la parola al consigliere Bastone per l'illustrazione dell'atto di indirizzo in oggetto.

Di seguito viene riportato il testo:

" Il Consiglio Comunale,

**Premesso**

1. Che il Porto di Livorno, in un recentissimo passato, era considerato un porto appetibile da numerose compagnie di armatori, operanti nei settori commerciale e crocieristico/turistico;
2. Che il Porto di Livorno nel 2013, così come risulta dai dati pubblicati sul sito ufficiale dell'Autorità Portuale, alla voce "crocieristi" ha registrato un calo della movimentazione pari al 29% rispetto al 2012, con una perdita di 300.000 unità, valore più basso anche di quello registrato nel 2009 (60.000 unità in più);
3. Che nei primi mesi del 2013, come si è appreso dagli organi di stampa, si sono persi 73 sbarchi di navi da crociera (dirottate dalle compagnie su La Spezia), non solo tra i giganti del mare (oltre 300 metri), ma anche tra navi di più ridotte dimensioni;
4. Che la Porto di Livorno 2000 si è inserita nell'attività turistica facendo concorrenza ai Tour Operator, gestendo attività che non rientrano nei servizi consentitegli dalla legge;
5. Che i Tour Operator hanno dirottato le crociere su altri porti come La Spezia;
6. Che non è stata ancora risolta la conflittualità tra traffici commerciali e passeggeri;

**Visto**

7. Che l'Autorità Portuale attualmente detiene una partecipazione societaria nella Porto Livorno 2000 di circa il 72% ed è obbligata a scendere al disotto del 50% ai sensi del comma 5, art. 23 della Legge 84/94 e s.m.i.:

8. Che la stessa Autorità Portuale ha dato incarico ad una società di consulenza di valutare economicamente la società in questione:
9. Che il restante 28% delle quote è posseduto dalla Camera di Commercio di Livorno:

**Ritenendo**

10. Che l'attività dei lavoratori della società ALP, che forniscono lavoro portuale temporaneo ai sensi dell'art. 17 della legge 84/94, debba essere salvaguardata nell'interesse dell'efficienza e dell'operatività del porto:
11. Che la società Porto Livorno 2000, superando situazioni conflittuali con altri soggetti imprenditoriali dello scalo livornese nella gestione dei propri servizi e nel rispetto delle regole, possa risultare un soggetto strategico per la creazione di nuovi posti di lavoro in ambito portuale ed indirettamente nel tessuto cittadino:
12. Che una gestione separata tra traffici commerciali e traffici passeggeri contribuisca decisamente a migliorare l'appetibilità dello scalo livornese da parte degli armatori:
13. Che il lavoro portuale debba tornare ad essere un fattore centrale dello sviluppo della città:

**impegna il Sindaco**

1. A chiedere, come autorevole membro del comitato portuale, ai sensi del comma 1g), art. 9 Legge 84/94, che il processo di cessione delle quote sia condotto in modo da salvaguardare l'interesse pubblico, evitando che si possano creare situazioni di monopolio che vedano come protagonisti soggetti con interessi in altri porti o almeno, evitando posizioni dominanti delle compagnie di navigazione nella struttura della società;
2. A caldeggiare il proseguimento di una gestione pubblica della Porto Livorno 2000 in cui anche il Comune di Livorno possa detenere una quota di partecipazione.
3. A farsi promotore di un ampliamento del campo di azione delle società di servizi.<sup>4</sup>